

<b>DOMENICA 21 LUGLIO</b>	<b>XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b>	09.30: Antonietta Murreddu
<b>LUNEDÌ 22 LUGLIO</b>	<b>SANTA MARIA MADDALENA</b>	18.30: Santo Rosario 19.00: Rina Pili
<b>MARTEDÌ 23 LUGLIO</b>	<b>SANTA BRIGIDA DI SVEZIA</b>	18.30: Santo Rosario 19.00: Vespri e Comunione
<b>MERCOLEDÌ 24 LUGLIO</b>	<b>FERIA</b>	18.30: Santo Rosario
<b>GIOVEDÌ 25 LUGLIO</b>	<b>SAN GIACOMO APOSTOLO</b>	18.30: Santo Rosario 19.00: Vespri e Comunione
<b>VENERDÌ 26 LUGLIO</b>	<b>SAN GIOACCHINO E ANNA</b>	18.30: Santo Rosario
<b>SABATO 27 LUGLIO</b>	<b>FERIA</b>	18.45: Santo Rosario 19.15: Luigina, Agostino e Famigliari defunti famiglia Cabiddu—Mulas
<b>DOMENICA 28 LUGLIO</b>	<b>XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b>	09.30: Attilio, Mario, Barba- ra, Efsio Puncioni



# L'Eco di San Giuseppe

Foglio di collegamento Parrocchia di San Giuseppe  
Luglio 2019 Anno VII N. 370  
Sito Internet: [www.parrocchiasangiuseppetortoli.it](http://www.parrocchiasangiuseppetortoli.it)

## MARTA E MARIA, IL SIGNORE CERCA AMICI NON SERVI



**M**entre erano in cammino... una donna di nome Marta lo ospitò nella sua casa. Ha la stanchezza del viaggio nei piedi, la fatica del dolore di tanti negli occhi. Allora riposare nella fresca amica di una casa, mangiare in compagnia sorridente è un dono, e Gesù lo accoglie con gioia. Immagino tutta la variopinta carovana raccolta nella stessa stanza: Maria, contro le regole tradizionali, si siede ai piedi dell'amico, e si beve a una a una tutte le sue parole; i discepoli tutt'intorno ascoltano; Marta,

la generosa, è sola nella sua cucina, accoccolata al basso focolare addossato alla parete aperta sul cortiletto interno. Alimenta il fuoco, controlla le pentole, si alza, passa e ripassa davanti al gruppo, a preparare pane e bevande e tavola, lei sola affaccendata per tutti. Gli ospiti sono come gli angeli alle querce di Mambre e c'è da offrire loro il meglio. Marta teme di non farcela, e allora "si fa avanti", con la libertà che le detta l'amicizia, e s'interpone tra Gesù e la sorella: «dille che mi aiuti!». Gesù ha osservato a lungo il suo lavoro, l'ha seguita con gli occhi, ha visto il riverbero della fiamma sul suo volto, ha ascoltato i rumori della stanza accanto, sentito l'odore del fuoco e del cibo quando Marta passava, era come se fosse stato con lei, in cucina. In quel luogo che ci ricorda il nostro corpo, il bisogno del cibo, la lotta per la sopravvivenza, il gusto di cose buone, i nostri piccoli piaceri, e poi la trasformazione dei doni della terra e del sole, anche lì abita il Signore (J. Tolentino). La realtà sa di pane, la preghiera sa di casa e di fuoco. E Gesù, affettuosamente come si fa con gli amici, chiama Marta e la calma (Marta Marta, tu ti affanni e ti agiti per troppe cose); non contraddice il cuore generoso ma l'agitazione che la "distoglie" e le impedisce di vedere di che cosa Gesù abbia davvero bisogno. Gesù non sopporta che l'amica sia confinata in un ruolo subalterno di servizi domestici, vorrebbe condividere con lei molto di più: pensieri, sogni, emozioni, sapienza, bellezza, perfino fragilità e paure. «Maria ha scelto la parte buona»: Marta non si ferma un minuto, Maria all'opposto è seduta, completamente assorta, occhi liquidi di felicità; Marta si agita e non può ascoltare, Maria nel suo apparente "far niente" ha messo al centro della casa Gesù, l'amico e il profeta. Doveva bruciarle il cuore quel giorno. Ed è diventata, come e prima dei discepoli, vera amica; e poi grembo dove si custodisce e da dove germina il seme della Parola. Perché Dio non cerca servi, ma amici (Gv 15,15); non cerca persone che facciano delle cose per lui, ma gente che gli lasci fare delle cose, che lo lasci essere Dio. Buona settimana!

Don Mariano e Don Evangelista



**CATECHISMO**  
**GESU' TI ASPETTA OGNI**  
**DOMENICA A MESSA!**

**PARROCCHIA S. GIUSEPPE—Tortolì**

**Segni del Suo Amore**

ADORAZIONE  
 EUCHARISTICA  
 MEDITAZIONE  
 A TEMA  
 DELLA PAROLA  
 DI DIO

TEMA: DATA: BRANO:	FEDE 4 LUGLIO Gv 21,1-8	PREGHIERA 11 LUGLIO Gv 2,1-11	PAROLA 18 LUGLIO Gv 4,46-54	GUARIGIONE 25 LUGLIO Gv 5,1-9	LUCE(*) 3 AGOSTO	CONDIVISIONE 8 AGOSTO Gv 6, 1-13	CORAGGIO 22 AGOSTO Gv 9,1-7;24-4	RISURREZIONE 29 AGOSTO Gv 11,17-27;38-44	GIOIA 5 SETT. Gv 20,19-31
--------------------------	-------------------------------	-------------------------------------	-----------------------------------	-------------------------------------	---------------------	--	--	--	---------------------------------

Annunciamo la bellezza della fede nella vita quotidiana interrogandoci sul nostro rapporto personale con Gesù, alla luce dei segni del Vangelo di Giovanni

CI RITROVIAMO ALLE 20:45 PER PROVE CANTI - DALLE 21:00 ALLE 22:00 **ADORAZIONE EUCHARISTICA**

(\*) 3 AGOSTO: ADORAZIONE NOTTURNA "LUCE NELLA NOTTE" :  
 DALLE 23:00 ALLE 8:45 DEL MATTINO CON BENEDIZIONE EUCHARISTICA

**SIAMO TUTTI INVITATI A PARTECIPARE!!**

**DAL 23 AL 27 LUGLIO**  
**SAREMO ASSENTI**  
**PER UGERNZE**  
**RIVOLGERSI**  
**AL DIACONO**

**PROF. GIANFRANCO ANELLO**



**SABATO 03 AGOSTO 2019**  
**ADORAZIONE NOTTURNA**  
**"LUCE NELLA NOTTE"**

**DALLE 23.00 ALLE 08.45 DEL MATTINO**



Per il periodo estivo il  
 Cenacolo Nuovi Orizzonti

si incontrerà nella Parrocchia di San Giuseppe.  
 Il momento di preghiera e meditazione  
 è aperto a tutti.

Ogni sabato, a partire dal 27 luglio, ore 20.30

**SANTI DELLA SETTIMANA**

**SAN GIACOMO APOSTOLO**



**E**ra discepolo di Gesù, assistette con Pietro alla Trasfigurazione, alla resurrezione della figlia di Giairo e alla notte del Getsemani. Morì martire nel 42. La sua popolarità è dovuta alle spoglie, traslate da Gerusalemme in Spagna, e scoperte al tempo di Carlomagno divenute meta di grandi pellegrinaggi medioevali. È protettore di pellegrini, viandanti, cavalieri e soldati. Il sepolcro contenente le sue spoglie, traslate da Gerusalemme dopo il martirio, sarebbe stato scoperto al tempo di Carlomagno nell'814. La tomba divenne meta di grandi pellegrinaggi medioevali, tanto che il luogo prese il nome di Santiago e nel 1075 fu iniziata la costruzione della grandiosa basilica a lui dedicata in Galizia, nel Nord della Spagna. Ancora oggi il Cammino di Santiago è una delle mete europee e internazionali più frequentate dai pellegrini. Chi era San Giacomo? È detto "Maggiore" per distinguerlo dall'apostolo omonimo, Giacomo di Alfeo. Lui e suo fratello Giovanni sono figli

di Zebedeo, pescatore in Betsaida, sul lago di Tiberiade. Chiamati da Gesù (che ha già con sé i fratelli Simone e Andrea) anch'essi lo seguono (Matteo cap. 4). Nasce poi il collegio apostolico: "(Gesù) ne costituì Dodici che stessero con lui: (...) Simone, al quale impose il nome di Pietro, poi Giacomo di Zebedeo e Giovanni fratello di Giacomo, ai quali diede il nome di Boanerges, cioè figli del tuono" (Marco cap. 3). Con Pietro saranno testimoni della Trasfigurazione, della risurrezione della figlia di Giairo e della notte al Getsemani. Conosciamo anche la loro madre Salome, tra le cui virtù non sovrabbonda il tatto. Chiede infatti a Gesù posti speciali nel suo regno per i figli, che si dicono pronti a bere il calice che egli berrà. Così, ecco l'incidente: "Gli altri dieci, udito questo, si sdegnarono". E Gesù spiega che il Figlio dell'uomo "è venuto non per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in riscatto per molti" (Matteo cap. 20). E Giacomo berrà quel calice: è il primo apostolo martire, nella primavera dell'anno 42. "Il re Erode cominciò a perseguitare alcuni membri della Chiesa e fece uccidere di spada Giacomo, fratello di Giovanni" (Atti cap. 12). Questo Erode è Agrippa I, a cui suo nonno Erode il Grande ha fatto uccidere il padre (e anche la nonna). A Roma è poi compagno di baldorie del giovane Caligola, che nel 37 sale al trono e lo manda in Palestina come re. Un re detestato, perché straniero e corrotto, che cerca popolarità colpendo i cristiani. L'ultima notizia del Nuovo Testamento su Giacomo il Maggiore è appunto questa: il suo martirio. Dopo la decapitazione, secondo la Legenda Aurea, i suoi discepoli trafugarono il suo corpo e riuscirono a portarlo sulle coste della Galizia. Il sepolcro contenente le sue spoglie sarebbe stato scoperto nell'anno 830 dall'anacoreta Pelagio in seguito ad una visione luminosa. Il vescovo Teodomiro, avvisato di tale prodigio, giunse sul posto e scoprì i resti dell'Apostolo. Dopo questo evento miracoloso il luogo venne denominato campus stellae ("campo della stella") dal quale deriva l'attuale nome di Santiago de Compostela, il capoluogo della Galizia. Eventi miracolosi avrebbero segnato la scoperta dell'Apostolo, come la sua apparizione alla guida delle truppe cristiane della riconquista nell'840, durante la battaglia di Clavijo e in altre imprese belliche successive, le cui vittorie sui musulmani gli meritavano nella fantasia popolare altomedievale il soprannome di Matamoros (Ammazzamori), che comunque perdurò e rimane. La tomba divenne meta di grandi pellegrinaggi nel Medioevo, tanto che il luogo prese il nome di Santiago e nel 1075 fu iniziata la costruzione della grandiosa basilica a lui dedicata, meta ogni anno di milioni di pellegrini provenienti da ogni parte d'Europa e del mondo.